

Prometeo A.I.T.F. Onlus

Associazione Italiana Trapiantati Fegato
Delegazione Regionale Sarda
Sede: Via S. M. Goretti, n. 2 09134 Cagliari
Ass. con Personalità Giuridica di Diritto Privato
Iscr. al N°122 del Registro Regione Sardegna
Iscr. al Reg. Reg. Onlus al N° 1210 dal 15/09/03

Cagliari, 30/09/2015

Prot. N°81 -U /ag/

Gent. on. **Raimondo Perra**

Presidente 6° Commissione Consiglio Regionale

c.a. Consiglieri 6° Commissione Consiglio Regionale

Gentile Presidente

Nella precedente lettera inviata ad Aprile con richiesta di audizione, non abbiamo minimamente accennato alla situazione dei trapianti in Sardegna nel 2015, perché essendo all'inizio dell'anno qualsiasi nostra considerazione sarebbe stata prematura.

Mentre oggi 1 Ottobre 2014, essendo passati ben nove mesi dall'inizio dell'anno, la situazione nel bene o nel male, può ben dirsi abbastanza consolidata e suscettibile purtroppo di poche variazioni.

Come associazione regionale di volontariato, che si occupa di promuovere la donazione degli organi di far conoscere i trapianti, nonché di assistere i trapiantati ed i trapiantandi, vorremo portare a conoscenza dell' opinione pubblica e delle Autorità preposte alla gestione della salute dei cittadini, che nella nostra Regione la situazione nel campo dei trapianti in questi primi 9 mesi del 2015, è gravissima.

PAZIENTI IN LISTA

Al 30/09/2015 sono in lista trapianti N° 19 pazienti per un trapianto di fegato, N° 3 per il pancreas, n°3 per il cuore, e oltre n°100 per il rene, (**N.B. questi dati sono ufficiosi e suscettibili di modifica da parte del C.R.T.sono a titolo indicativo**), possiamo affermare senza ombra di smentita di chicchessia, che un numero così alto di pazienti in lista per questi trapianti non si era mai visto e, fatti salvi i pazienti affetti da nefropatie, che nell'attesa possono dializzare, tutti gli altri hanno assolutamente bisogno di un trapianto d'organo salvavita.

TRAPIANTI REALIZZATI NEL 2015

Se poi si fa una analisi della situazione si potrà vedere che al 30/09/2015 sono stati realizzati N° 40 trapianti d'organo complessivi(cuore, rene pancreas e fegato) contro i N° 80 al 31/12/2014.

Nello specifico al mese di Settembre sono stati eseguiti solo 12 trapianti di fegato e 1 di pancreas, mentre a Settembre dello scorso anno i trapianti realizzati furono 25 di fegato e 3 di pancreas.

Il problema purtroppo si pone anche per gli altri organi cuore e reni, infatti in sempre al 30/09/15 sono stati realizzati solo N° 25 trapianti di rene e N° 2 di cuore proprio perché mancano gli organi da trapiantare.

(Nel merito si allega alla presente una tabella elaborata dalla Prometeo con i trapianti realizzati in Sardegna dal 2006 al 2014)

OPPOSIZIONI ALLA DONAZIONE

A questa carenza di organi, si aggiunge quest'anno un fatto molto grave qual è la gravissima crescita delle opposizioni alla donazione che dal 13% del 2013, al 21% del 2014, si è ora passati a circa il 50% di questi nove mesi del 2015. facendo precipitare la nostra Regione che era tra quelle virtuose insieme a (Toscana, Emilia) a quelle peggiori (Calabria, Sicilia e Campania).

IN LISTA SI MUORE

Gentile Presidente

Vogliamo informarvi con grande amarezza, che nonostante i nostri allarmi, la scorsa settimana un paziente in lista per il trapianto di fegato è deceduto per mancanza di organi, così come è accaduto nella parte finale del 2014 , che altri tre pazienti sono deceduti lista in attesa di un fegato che non è mai arrivato.

Vogliamo comunicarvi che consideriamo questi decessi in lista una sconfitta per il nostro servizio sanitario regionale e, se la situazione continua in questi termini e nulla cambia, l'elenco dei decessi aumenterà rapidamente.

Come Onlus non staremo in silenzio, ma denunceremo questa situazione perché la "**Vita del paziente**" viene prima di tutto e, se in Sardegna non ci sono organi a sufficienza da trapiantare chiederemo la possibilità che i chirurghi autorizzino il trapianto fuori regione.

Morire per un male inguaribile si accetta, ma morire per un mancato trapianto si accetta di meno.

COSA SUCCEDA AL NOSTRO SISTEMA

Sul perché non ci siano le donazioni del passato, è un quesito al quale noi come volontari del settore non possiamo dare una risposta, ma con molta serenità possiamo solo analizzare per gli effetti che questo produce sui pazienti sardi in attesa di trapianto.

Gli effetti concreti sono che i pazienti più gravi corrono il rischio di non farcela ad aspettare in lista che arrivi un organo per loro, per i più fortunati si potrebbe prevedere l'invio ad un centro trapianti della penisola, facendo ricominciare i viaggi della speranza

Noi come associazione di trapiantati, oltre alla denuncia che da tempo stiamo facendo, possiamo fare ben poco, le risposte spettano a chi ha la gestione della sanità in Sardegna, in particolare all'assessore alla Sanità Luigi Benedetto Arru , che abbiamo incontrato come Onlus qualche tempo fa, al quale con grande fermezza ribadiamo la gravità della situazione e la necessità di prendere provvedimenti urgentissimi per superare questa situazione di stallo nelle Rianimazioni.

NOMINA URGENTE DEL COORDINATORE DEL C.R.T.

Tra questi il primo provvedimento deve essere quello di nominare in tempi rapidissimi il nuovo Coordinatore del Centro Regionale dei Trapianti della Sardegna, per il quale da oltre un mese è scaduto il termine di presentazione delle domande, perché non può essere affidato detto incarico a chi può solo gestire l'ordinaria amministrazione.

Riteniamo indispensabile che l'Assessore ponga ai Commissari delle A.S.L. e delle Aziende Speciali (G.Brotzu e Aziende Miste), tra gli obiettivi delle strutture ospedaliere dotate di Rianimazione, anche quello di realizzare il maggior numero di osservazioni per morte encefalica, le sole dalle quali si può potenzialmente giungere alla donazione e ai conseguenti trapianti.

REALIZZAZIONE DEL TRAPIANTO SPLIT

Dopo che da Agosto 2015 la Sardegna è stata inserita nella Macro Area Nord, chiudiamo questa lettera appello, ponendo anche l'esigenza che possa essere realizzato al "G.Brotzu" il trapianto di fegato denominato "split liver" o fegato diviso, che consentirebbe a parità di fegati donati di incrementare il numero dei trapianti del 30%.

Ricordiamo che a causa di una nuova normativa del Centro Nazionale dei Trapianti, qualsiasi donatore sotto i 50 anni che risponde a certi parametri, sarà destinato allo split e, se il centro di Cagliari non potrà eseguirlo, l'organo andrà al centro che ne avrà bisogno senza nessuna restituzione. Sarà un fegato perso per la Sardegna

Caro Presidente credo che dobbiamo garantire alle famiglie sarde, il diritto a poter donare gli organi di un congiunto, ed allo stesso tempo il diritto di tutti i sardi di poter avere un trapianto nella propria terra per avere una seconda opportunità di vita.

Purtroppo l'alternativa la conosciamo già ed è drammatica, si può morire in lista così come è successo ai quattro pazienti che non ce l'hanno fatta.

Noi questo non lo vogliamo e, come cittadini da Voi aspettiamo una soluzione valida.

Con la presente vi giunga il nostro grazie e vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Argiolas